

→ **Crollano** tutte le piazze europee. Piazza Affari perde il 3,4% dopo essere scesa fino al 5%

→ **I mercati** temono che le manovre di austerità possano ostacolare la crescita economica

Ondata di panico sulle Borse Precipita Milano, cade l'euro

I timori di un ulteriore deterioramento della crisi finanziaria europea trascinano le Borse in profondo rosso, con Milano tra le peggiori, in calo del 3,4%. Soffre anche la moneta unica verso il dollaro e lo yen.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO

Mentre i governi europei si affannano alla ricerca di risorse per salvare bilanci pubblici, istituti privati, e pure buona reputazione del mercato comune, le Borse continuano imperterrite a crollare. E ieri è stata l'ennesima giornata da dimenticare, sia per le piazze del vecchio continente, che hanno chiuso ai minimi da quasi nove mesi, sia per la moneta unica, piombato ai minimi di oltre otto anni contro lo yen e in deciso calo sul dollaro.

TIMORI DI CONTAGIO

Milano si è distinta tra le peggiori, attestandosi su un calo del 3,4%, dopo aver perso in mattinata fino al 5%. Solo Atene ha ceduto di più, arretrando del 3,7%, mentre Londra è scesa del 2,54%, Francoforte del 2,34%, Parigi del 2,9%, Madrid del 3,05% e Lisbona del 2,75%. Nemmeno Wall Street è stata d'aiuto, a causa dell'apertura in ribasso del 2% per i nuovi dati sulla debolezza del settore immobiliare Usa.

Ma è lunga la lista delle paure che da settimane muovono i comportamenti dei mercati, in costante fuga dal rischio. Ci mancavano solo le tensioni diplomatico militari tra Corea del Nord e Corea del Sud ad innervosire ulteriormente gli investitori. Si teme per l'effettiva messa in pratica del piano di salvataggio della Grecia, per un possibile allargarsi della crisi da Atene verso altre capitali europee, e per il possibile peggioramento della crisi bancaria iberica.

Sabato scorso la Banca di Spagna ha preso il controllo dell'istituto Cajasur per evitarne il tracollo,

mentre quattro altre casse di risparmio stanno procedendo a una fusione d'emergenza, sotto la spinta del governo di Madrid che chiede di correre ai ripari contro l'enorme debito accumulato dagli istituti di credito locali negli anni del boom immobiliare. Questo, assieme alle pressioni del Fondo monetario internazionale per ulteriori interventi sul fronte bancario se necessari, sarebbe la spia di una crisi del debito privato (oltre che pubblico) ancora non emersa del tutto.

BANCARI SOTTO PRESSIONE

Non a caso i titoli più penalizzati dalle Borse sono stati quelli bancari, sotto pressione per il rialzo dei tassi interbancari legato ai timori che le misure di austerità dei governi possano pesare sulla crescita economica. In particolare, Banco Santander, Bbva, Credit Agricole, Lloyds, Socie-

Istituti di credito

Il salvataggio spagnolo di Cajasur fa temere altre situazioni simili

Moneta unica

Gli investitori si rifugiano in dollaro e yen, ritenuti più sicuri

te Generale e UniCredit hanno subito perdite dal 3,9% all'8,9%.

In tale contesto, con gli investitori che si rifugiano nelle valute ritenute più sicure, come lo yen e il dollaro, l'euro non poteva che tremare. La divisa unica ieri è crollata fino a 108,84 yen, minimo dal novembre 2001, prima di recuperare quota 109,88, mentre sul dollaro è scesa fino a quota 1,2178, con un parziale recupero delle quotazioni della divisa unica sopra gli 1,22 dollari nei primi scambi a New York. Diversi operatori, ormai, puntano apertamente su un calo ulteriore che porti verso la parità tra euro e dollaro per il prossimo anno. ❖



Ennesima giornata nera, ieri, per le piazze del vecchio continente